

RELAZIONE DI MISSIONE – 31/12/2025

Il presente documento – redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1, Mod. C del Decreto Min. Lav. Pol. Soc. del 5 marzo 2020 – riporta di seguito:

1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 2 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

L'associazione **PAN E.P.P.A.A. ETS, C.F. 01142600228**, con sede legale in VIA XXIV MAGGIO 4 - ROVERETO, è un'organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" che svolge, senza scopo di lucro, l'attività di:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d CTS);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (lett. e CTS);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS (lett. i CTS);
- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni (lett. y CTS).

Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione si propone di:

- tutelare e proteggere gli animali di ogni genere e specie, nonché il loro habitat;
- promuovere normative idonee ad assicurare il conseguimento degli scopi istituzionali;
- realizzare e gestire, anche per conto di terzi, strutture atte al temporaneo ricovero di animali bisognosi di custodia e/o cura;
- diffondere e promuovere con ogni mezzo l'educazione della popolazione nei confronti delle specie animali e dell'ambiente;
- divulgare i principi della zoologia e dell'ecologia con particolare attenzione alla popolazione scolare;
- cooperare con le autorità competenti ai fini del raggiungimento degli scopi istituzionali;
- vigilare sull'osservanza delle norme nazionali e provinciali emanate ed emanante per la protezione degli animali e dell'ambiente;
- collaborare per tutto quanto elencato con ogni altra associazione avente scopi uguali e/o affini.

2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

L'organizzazione ha avuto dal 1986 nel corso degli anni più di 3000 associati, per lo più impegnati nel promuovere le attività di protezione animali ed ambiente attraverso la partecipazione diretta

come volontari nell'esecuzione delle singole attività, attraverso riunioni periodiche formative e informative, nonché tramite la partecipazione ai momenti ufficiali della vita associativa scanditi dalle riunioni assembleari. Gli associati partecipano attivamente alla vita sociale sia nei momenti ufficiali, sia soprattutto nelle attività quotidiane ausiliarie che costituiscono parte integrante del perseguimento dell'attività di interesse generale dell'ente per il buon funzionamento dell'attività di protezione animali e natura.

Si segnala che all'Associazione è stata attribuita la personalità giuridica a far data dal 1989, a sensi della L. 11 marzo 1978, n. 118.

3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., nonché in conformità al principio contabile OIC 35.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15: a) prudenza; b) prospettiva della continuità aziendale; c) rappresentazione sostanziale; d) competenza; e) costanza nei criteri di valutazione; f) rilevanza; g) comparabilità.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

L'ente non dispone di immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

L'ente non dispone di immobilizzazioni materiali

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare

una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Per la redazione del bilancio sono stati seguiti i principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

- 4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.**

L'ente non dispone di immobilizzazioni materiali

- 5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.**

L'ente non presenta conti riferiti alle voci di cui al presente punto.

- 6) **distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.**

Nel presente bilancio non sono registrati né crediti/debiti di durata residua certa superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

- 7) **la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale.**

Al conto "Ratei passivi" sono imputate le rettifiche alla competenza degli oneri finanziari (ad es. interessi passivi su mutui e/o sui conti correnti addebitati a conclusione dell'anno solare in cui sono maturati).

Al conto "Risconti attivi" sono imputate le rettifiche alla competenza dei premi assicurativi pagati in corso d'esercizio, ma in tutto o in parte di competenza dell'esercizio successivo.

- 8) **le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.**

Voce di bilancio	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Incrementi, decrementi, riclassifiche	Variazione del risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
I - fondo di dotazione dell'ente	€ 15.000				€15.000
II - patrimonio vincolato:					€ -
1) riserve statuarie					€ -
2) riserve vincolate per decisione org. istituz.					€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi					€ -
III - patrimonio libero:					€ -
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ 115.572	€ 6.014			€ 121.586
2) altre riserve			€ 1		€ 1
IV - avanzo / disavanzo d'esercizio	€ 6.014	-€ 6.014		€ -8.815	€ -8.815
TOTALE	€ 136.586	€ -	€ 1	€ -8.815	€ 127.772

- 9) **una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.**

L'ente non ha ricevuto fondi e non è soggetto a vincoli in relazione a reinvestimenti o impegni di spesa.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

L'ente non è beneficiario di erogazioni liberali condizionate.

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Le voci di costo e di ricavo indicate nel rendiconto gestionale sono sufficientemente analitiche per una chiara interpretazione delle stesse.

Durante l'esercizio non vi sono state entrate o uscite con carattere di eccezionalità o non ripetibilità.

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Le erogazioni liberali percepite dall'Ente provengono in prevalenza da lasciti e donazioni disposti da nostri Associati deceduti e, minoritariamente, da Enti pubblici comunali che, nel corso dell'esercizio, hanno erogato all'Associazione la complessiva somma di € 8.000.

È classificato tra le erogazioni liberali anche il 5 per mille, che nello schema di bilancio trova tuttavia separata evidenza contabile.

L'ente infine non ha beneficiato di erogazioni liberali in natura.

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Dipendenti	Numero medio nell'esercizio
Impiegati	U.L.A. 0

Nel 2025 la dipendente dell'anno 2024 ha concluso il suo impiego in data 12 gennaio 2025. Nei rimanenti mesi del 2025 non ci sono stati altri dipendenti. Numero di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale: 41. Si precisa, peraltro, che, come avviene in tutte le Associazioni, la collaborazione volontaria è caratterizzata da un significativo turnover.

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Compensi a favore dell'organo amministrativo nel suo complesso: tutti i membri di tale organo, compreso il presidente, svolgono gratuitamente il proprio incarico.

Compenso (su base annua) a favore dell'organo di controllo: L'associazione non ha l'obbligo della nomina dell'organo di controllo in quanto la stessa non ha superato nessuno dei limiti richiesti dalla normativa

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni

L'ente non è dotato di patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

Non sussistono operazioni svolte con parti correlate che siano state concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Si propone di coprire il disavanzo mediante le riserve disponibili

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

L'ente nello svolgimento della propria attività opera per il tramite di periodiche riunioni mensili dell'Organo amministrativo la cui azione si basa sulla necessità di "agire informato", secondo quanto previsto dall'art. 2381, comma 6, del c.c. Al riguardo il C.D. ha stabilito che ogni centro di spesa, e cioè le strutture di ricovero per animali, debba tendere a perseguire il pareggio economico/finanziario, il tutto al fine di consolidare le rispettive attività e di incrementare il patrimonio netto dell'Ente associativo.

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari. Gli indicatori di risultato sono misure quantitative delle prestazioni aziendali, in grado di segnalare sinteticamente lo "stato di forma" dell'azienda in generale, o anche solo di un singolo processo o attività. Essi riflettono i fattori critici di successo di una società e misurano progressi relativi ad uno o più obiettivi.

L'ente presenta i seguenti principali **indicatori finanziari**:

		Esercizio 2025	Esercizio 2024
ROI	Reddito operativo/totale attivo	-6,36%	27,39%
Autonomia patrimoniale	Patrimonio netto/totale attivo	91,05%	91,80%
CCN	Attivo circolante – debiti a breve	125.235	136.413
PFN (posizione finanziaria netta)	Liquidità+attività finanziarie-debiti finanziari	115.800	118.812

L'analisi degli **indicatori non finanziari** si basa invece sulla comparazione delle prestazioni attuali dell'ente rispetto ai principali fattori critici di successo (come qualità dei prodotti o dei processi, tempi di risposta al mercato, efficienza, etc.). Inoltre, essi servono a misurare lo stato delle risorse dell'ente (ad esempio, in termini di ricambio dei dipendenti, livello di ricerca e sviluppo, etc.). Monitorando l'evoluzione dell'ente rispetto a questi fattori è possibile contribuire a spiegare la creazione di valore economico.

Incertezze e rischi. Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni: • i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc. • i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance ed in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Per la natura dell'attività svolta, il rischio esterno di maggior rilievo è connesso alla raccolta di fondi.

Le nostre fonti finanziarie provengono da nostri associati, dai Comuni del Trentino (due principalmente: Riva del Garda e Trento), da donazioni liberali.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione si ritiene che nell'esercizio corrente:

- non vi saranno eventi eccezionali;
- gli equilibri economici e finanziari si manterranno su valori analoghi a quelli riscontrati nell'esercizio appena chiuso.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le attività di interesse generale perseguite dall'ente rientrano tra quelle di cui all'articolo 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 alle lettere:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Perseguiamo i nostri obiettivi statutarie principalmente gestendo due strutture di ricovero, accoglienza, cura ed affidamento a terzi per gatti, ubicate, rispettivamente a Trento e Riva del Garda.

Nel corso del 2025 il gattile di Trento registra i seguenti esiti di periodo:

- Gatti in entrata: 116
- Gatti adottati: 122

- Gatti deceduti: 1
- Gatti restituiti ai proprietari: 1
- Gatti in stallo temporaneo: 3
- Gatti presenti: all'1.1.2025: 14
- Gatti presenti al 31.12.2025: 3

La permanenza media in gattile degli animali ivi ricoverati è di 32 giorni. Quest'ultimo dato ed il tasso di rotazione degli animali accasati evidenzia un oltremodo positivo dato gestionale, tenendo conto che l'obiettivo primo di ogni struttura simile è quello di limitare il periodo di custodia, al fine di favorire l'adozione presso terzi degli involontari ospiti.

Altro dato significativo è quello insito nell'attività svolta in favore dell'intero territorio provinciale, posto che gli animali ricoverati provengono da ben 18 (diciotto) Comuni del Trentino. Tra questi, i Comuni maggiormente interessati dalla nostra attività sono, nell'ordine, Trento, Pinzolo, Pergine, Aldeno, Valsorda, Bosentino.

Nel corso del 2024 il gattile di Riva del Garda registra i seguenti esiti di periodo:

- Gatti in entrata: 432
- Gatti adottati: 277
- Gatti reimmessi in colonia: 150
- Gatti deceduti: 21
- Gatti restituiti ai proprietari: 11
- Gatti consegnati ad altra struttura: 4
- Gatti presenti al 1.1.2025: 65
- Gatti presenti al 31.12.2024: 33

I Comuni del territorio nei cui confronti si esercita l'attività di protezione e cura dei felini sono, principalmente, Riva del Garda, Nago-Torbole, Storo, Fiavè, Ledro, Drò, Comano Terme, Vallarsa, Tione di Trento, Bleggio Superiore ed altri.

Notevole l'incremento di attività rispetto al 2024 che ha visto una riorganizzazione del gattile di Riva del Garda attraverso l'incremento delle catture, sterilizzazioni, reimmissione in colonia, recuperi di gatti bisognosi e adozioni che hanno portato a un livello di eccezione la struttura stessa.

L'Associazione ha una sezione anche nel Comune di Malcesine dove è il riferimento per il Comune stesso per quanto riguarda l'attività di protezione, cura dei felini e sterilizzazioni. La sezione è composta da una stanza comunale data in comodato d'uso gratuito ed inquadrata come deposito. Nel 2025 presso la sezione di Malcesine si registrano i seguenti esiti:

- Gatti entrati: 39
- Gatti reimmessi in colonia: 39
- Gatti deceduti: 0
- Gatti restituiti a proprietari: 0
- Gatti presenti al 1.1.25: 0
- Gatti presenti al 31.12.2025: 0

Gatti gestiti dalla sezione di Malcesine presso stalli privati, oltre a quelli sopra citati, sono:

- Gatti entrati negli stalli: 39
- Gatti adottati: 39

L'attività della sezione di Malcesine nel 2025 non si è tradotta solo nella prevenzione al randagismo, ma anche alla cura ed al benessere degli animali presenti sul territorio di Malcesine, nonché alla sensibilizzazione nei confronti della comunità. Sono stati organizzati eventi come "Malcesine in fiore", "Assapora" e i "Mercatini di Natale" che hanno sensibilizzato la cittadinanza

in merito al lavoro dei volontari nonché a sostegno della sezione stessa tramite donazioni liberali. Inoltre la sezione è intervenuta tempestivamente in merito all'avvelenamento della colonia felina di Viale Roma, agendo attivamente per la salvaguardia dei felini sopravvissuti e denunciando il grave fatto alle autorità competenti.

L'Associazione inoltre è intervenuta, a seguito di segnalazioni pervenute da cittadini, per il recupero o il soccorso di animali in difficoltà, per esempio con il recupero di alcuni conigli e di un capriolo a Malcesine, nonché in svariati casi di ritrovamento di gatti smarriti.

L'Associazione, anche in collaborazione con altre organizzazioni, ha promosso eventi di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno del randagismo, sull'importanza della sterilizzazione degli animali d'affezione, sull'opportunità di dotare i gatti di microchip.

L'Associazione ha un proprio sito web <https://pan-eppaa.org> di cui cura l'aggiornamento con dati ed informazioni di ordine generale e pubblicando specifici commenti e notizie in ordine alle diverse e variegata tematiche associative.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

La componente economica relativa all'apporto dei volontari rispetto all'attività svolta dall'Ente non è stata iscritta nel bilancio d'esercizio, trattandosi di un costo figurativo che, ove rilevato contabilmente, avrebbe alterato il principio di veridicità del bilancio. Ciò in quanto l'Associazione non ha provveduto a valutare tale apporto sotto il profilo economico a causa delle difficoltà insite nella sua misurazione; difficoltà – e costi connessi – che con ogni probabilità superano ampiamente l'utilità di tale misurazione, posto che quest'ultima non è strettamente necessaria per il caso specifico. Risulta infatti che la misurazione dell'apporto dei volontari è rilevante laddove sia necessario dimostrare la prevalenza delle attività di interesse generale (art. 3, D.M. 107/2021); per contro l'ente non presenta affatto tale necessità in quanto – anche senza la rilevazione dell'apporto dei volontari – risulta comunque evidente la prevalenza delle attività di interesse generale rispetto alle attività diverse. L'Associazione non ritiene altresì necessario valutare per l'es. 2025 l'apporto dei volontari in termini di proventi figurativi, come consentito dal D.M. 05/03/2020.

Si fa presente, inoltre, che nel corso dell'esercizio l'Associazione:

- non ha effettuato alcuna erogazione gratuita di denaro;
- non ha acquistato beni o servizi a costi inferiori rispetto al loro valore normale.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

Non sono presenti lavoratori dipendenti.

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha svolto in modo occasionale l'attività di raccolta fondi sulla base di donazioni di terzi soci e simpatizzanti.

Le erogazioni sono state effettuate in denaro. L'evidenza delle stesse risulta nella sezione C del Rendiconto gestionale. I rendiconti, per quanto concerne la raccolta fondi occasionale, sono redatti secondo le Linee Guida approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dd. 13/06/2022 e sono allegati al presente Bilancio.

Le spese sostenute per le raccolte fondi sono congruamente inferiori ai fondi raccolti.

I fondi sono stati destinati nella quasi totalità a sostenere le attività di interesse generale dell'ente e in due occasioni per situazioni di emergenza per cure sanitarie veterinarie. Le informazioni relative a tale destinazione dei fondi sono a disposizione dei soggetti eroganti.

Le modalità di effettuazione della raccolta fondi infine non sono risultate difformi rispetto alle Linee Guida sopra menzionate.

Rovereto,

Il Presidente e legale rappresentante